

INDICE

PREFAZIONE	11
INTRODUZIONE.	
UNA PROBLEMATICA FILOSOFICA	15
I. LA <i>DIVINA COMMEDIA</i> :	
SUL LUNGO CAMMINO DEL SAPERE	39
1. COSTRUIRE IL SIGNIFICATO DELL'INEFFABILE	39
<i>La Divina Commedia e la diffusione della conoscenza</i>	39
<i>La retorica della "Corta favella" e gli appelli al lettore</i>	44
<i>Aporie e successi del processo comunicativo</i>	49
<i>La polisemia finita della scrittura</i>	52
<i>La perfettibilità della conoscenza: la parola secondo San Tommaso</i>	58
2. VALENZE COGNITIVE DEL PERSONAGGIO	61
<i>I limiti del sapere umano</i>	61
<i>Margini di autonomia del lettore: personaggi come significanti</i>	63
<i>L'apporto della tradizione alla creazione del significato</i>	66
<i>Referenzialità (storica) come contributo alla poeticità</i>	69
II. LA POESIA COME MUSICA.	
CON GIORGIO CAPRONI	
A CACCIA DI SIGNIFICATO	73
1. CONOSCERE: DALL'"IN SÉ" DELLA COSA,	
AL "PER ME" DELLA PAROLA POETICA	73
<i>Verbalizzazione e fenomenicità: due limiti cognitivi</i>	73
<i>La parola di Caproni: da prigioniero a osservatorio</i>	77

<i>La parola e la percezione del mondo: primo passo verso il polo del "per me"</i>	80
2. IL POETA E LA TRADIZIONE:	
RIDEFINIZIONE DI UN RUOLO	86
<i>La liricità e lo statuto del poeta</i>	86
<i>Intertestualità e costruzione del significato:</i>	89
3. IL TESTO COME MONDO	95
<i>Concepire paradossi e contraddizioni: secondo passo verso il polo del "per me"</i>	95
<i>Referenzialità interna o esterna?</i>	98
<i>Un esempio di lettura</i>	102
<i>L'allegoria come una musica: terzo passo verso il polo del "per me"</i>	105
III. ENUNCIAZIONE SINGOLARE COME GARANZIA DI SENSO: PESSOA E LA FIDUCIA DEL LETTORE	111
1. L'ENUNCIAZIONE SINGOLARE	111
<i>L'infrazione della regola</i>	111
<i>I rimandi biografici autoriali</i>	112
<i>Il soggetto enunciatore, ponte tra etica ed estetica</i>	115
<i>Il soggetto destinatario garante di senso</i>	120
2. LA MOLTIPLICAZIONE DEL CONOSCERE	125
<i>Pessoa e la sincerità del teatro eteronimo</i>	125
<i>La terza voce della poesia</i>	131
<i>La metacoscienza delle sensazioni</i>	139
<i>Spersonalizzazione come individualizzazione e generalizzazione</i>	142
<i>La costruzione del personaggio prototipico</i>	148
<i>Campos e Caeiro: due stili per una ricerca</i>	154
<i>Un maestro: Caeiro o il testo?</i>	163
IV. IL LETTORE ALLA DERIVA (CON GUIDA): JOHN ASHBERY E IL SENSO INCERTO	169
1. SCRIVERE L'INCONGRUENZA ATTRAVERSO LA DISSONANZA	169
<i>Parole tra melodia e "speculazione"</i>	169
<i>Il logorarsi della scrittura diaristica: da Svevo ad Ashbery</i>	175

<i>Storia discontinua, testo poetico frammentario, senso indeterminato</i>	182
2. UNA LETTURA PARCELLARE	192
<i>Le difficoltà e le attrattive della lettura</i>	192
<i>Poesia senza centro e immaginazione senza fili: i modi dell'ermetismo</i>	198
3. REPERIRE IL MESSAGGIO O COSTRUIRLO?	204
<i>Il mistero di un autore simile al lettore</i>	204
<i>Un messaggio che interroga</i>	208
<i>Il senso incerto (del testo) e la certa insensatezza (del mondo)</i>	211
V. FONDAMENTI COGNITIVI DEL FARE POETICO:	
IL CANTICO DI JORGE GUILLÉN	221
1. LO SCRIVERE COME CONOSCERE E COMUNICARE	221
<i>Dell'autoesegesi o l'autorevolezza del poeta</i>	221
<i>I diritti del "messaggio" estetico</i>	226
<i>La tradizione a sostegno della comunicazione</i>	228
<i>Un lettore "romantico" e un messaggio "etico"</i>	231
<i>La coscienza della tradizione</i>	237
<i>La mediazione del poeta "forte"</i>	240
2. IL GIARDINO DEL POETA	244
<i>Antropocentrismo e ricostruzione del mondo</i>	244
<i>Ricondurre alle proprie misure</i>	249
<i>Descrivere selettivamente</i>	251
<i>Metafora e "mundillo"</i>	254
<i>Il poeta faber ovvero le azioni della conoscenza</i>	261
VI. CONCLUSIONI	267
BIBLIOGRAFIA DELLE OPERE CITATE O MENZIONATE	285
OPERE LETTERARIE	285
CRITICA	287
TEORIA E FILOSOFIA	290